

Sequestrati 1,3 milioni a Mantovani «il faraone» della sanità

«Il faraone», la moglie e il Monsignore. È il titolo dell'ultima inchiesta della procura di Milano che vede di nuovo sotto scacco l'ex assessore alla Sanità della Lombardia e numero due di Forza Italia in regione, Mario Mantovani (soprannominato «il Faraone») al quale sono stati sequestrati ieri un milione e 300 mila euro pari ai redditi percepiti, secondo i pm «illegittimamente», attraverso le Onlus gestite dal politico e finanziate anche con i soldi pubblici, che avrebbero pagato affitti con contratti fittizi per due immobili sempre riconducibili a Mantovani e sua moglie. In questo «giro» si sarebbe inserito anche Monsignor Sergio Salvini di Vercelli finito sotto indagine per «aver partecipato attivamente a determinate strategie operative» della Fondazione Mantovani. Un «sistema fraudolento» che avrebbe funzionato anche quando Mantovani era assessore, in pieno conflitto d'interessi. «Un attacco politico», secondo Mantovani.

